

Scambi culturali

Grande evento di accoglienza per gli studenti di Spagna, Turchia, Malta, Grecia e Polonia

La Giovanni XXIII si apre all'Europa con l'Erasmus K2



ISERNIA. Il giorno tanto atteso dagli studenti della Giovanni XXIII è arrivato. Ieri mattina a Isernia è giunta la delegazione europea composta da allievi e docenti dei cinque Paesi che hanno aderito al progetto Erasmus + K2. E ad accogliere ragazzi e professori provenienti da Spagna, Turchia, Malta, Grecia, Polonia c'era un'intera scuola in festa. La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo isermino, Rossella Simeone, in collaborazione con tutto il corpo docente, ha organizzato una giornata speciale, in cui musica e tradizioni l'hanno fatta da padroni. «Li abbiamo accolti con ciò che ci piace ricordare di più della nostra storia e cioè il Risorgimento – ha spiegato la prèside -. L'obiettivo fi-



nale è avvicinare tutte le scuole affinché ci sia l'esperienza dei docenti ed egli alunni e così che si possa contribuire a quello che è il

valore più altro del progetto e cioè costruire la cittadinanza europea».

E infatti la manifestazione è stata aperta da un corteo storico: alcuni allievi della scuola media, per l'occasione vestiti con abiti d'epoca, hanno percorso il corridoio della sede di corso Garibaldi fino all'arrivo nel grand atrio. Lì ad aspettarli c'era tutta la delegazione straniera e il coro della Giovanni XXIII. Il saluto migliore non poteva che essere in musica e così l'ensemble ha intonato diverse canzoni simbolo dell'Italia, quali 'Nel blu dipinto di blu' e 'O sole mio'. Il battito di mani ha accompagnato la loro performance, contribuendo a creare un'atmosfera di vera integrazione.

Culture che si mescolano, metodi di insegnamento che vengono messi a confronto sono solo alcuni



masti piacevolmente colpiti dall'organizzazione dell'evento e dal calore che hanno ricevuto sin dalle loro prime ore nel capoluogo pentro.

«Il progetto è sviluppare la dimensione europea – il commento di Anna Perez, docente spagnola -, ciò vuol dire essere coscienti dell'Europa e di tutto quello che è accaduto in passato. L'intento è sviluppare insieme una bella integrazione e anche essere consapevoli di tutto quello che è il patrimonio culturale europeo. Con tale progetto, inoltre, vogliamo mettere in relazione il presente col futuro»

ni degli elementi di questo meeting denominato 'Heroes, castles, legends and eilil Gamification', un'opportunità di crescita e arricchimento per tutte le persone coinvolte.

A dare il benvenuto alle delegazioni delle cinque Nazioni europee anche gli addetti all'accoglienza al Parlamento Europeo a Bruxelles per la Regione Molise, capeggiati da Ivan Forte.

Gli studenti saranno ospiti dalle famiglie degli allievi di Isernia fino a sabato prossimo 24 marzo, in modo da poter vivere direttamente e pienamente la loro esperienza in Molise. Nell'organizzazione delle numerose attività progettuali si è tenuta in grande considerazione l'occasione di far conoscere il territorio, la cultura e le tradizioni molisane.

I professori, così come i loro allievi, sono ri-

«Siamo molto contenti di essere qui – le parole di Rosanne Galea, dirigente scolastica molise -. Per noi è la prima volta e ci siamo resi conto che tutti sono molto accoglienti. Siamo andati a cena con i professori appena siamo arrivati e la prima notte è stata perfetta. Sono molto interessata a conoscere il lavoro che svolgono le scuole di questo territorio e voglio vedere tanto del Molise. L'Erasmus è importante per l'Europa, per i ragazzi delle scuole, per i genitori, per tutti». Il progetto Erasmus K2 ha già visto la mobilità di studenti, docenti e dirigente scolastico della Giovanni XXIII e ora, questo interscambio, non fa che rafforzare una delle attività principali della scuola, che è proprio incentrata sulla volontà di volgere lo sguardo oltre i confini.

A maggio ci sarà un altro importante appuntamento con il meeting transnazionale in Spagna.

VC

